



Vanity
WEEK



Il Fundraising Gala Dinner al MAXXI di Roma a sostegno della mostra di Francesco Vezzoli.



Francesco Vezzoli con il regista Bernardo Bertolucci.



Da sinistra, Liliana Cavani, Franca Fendi.



In mostra: in primo piano, il busto *Self Portrait as Emperor*; sulla parete, una serie di ritratti.

{ MAXXI EVENTI }

POP POP... AVANTI!

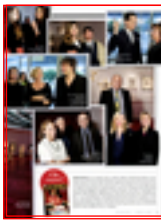
Una serata speciale, in un museo speciale, per festeggiare la prima antologica di Francesco Vezzoli

L'artista lo aveva detto: «Sarà come il lancio di un film». E così, alla première al Maxxi di Roma di *Galleria Vezzoli*, la prima mostra antologica di Francesco Vezzoli, 400 ospiti festeggiano con una cena di gala l'arrivo al museo di: ricami a piccolo punto, statue che fanno le linguacce a busti antichi, locandine rivisitate di film, video con Natalie Portman, Sophia Loren che piange lacrime d'argento. *Galleria Vezzoli* è la prima tappa di *The Trinity*, progetto che si completerà in autunno con *The Church of Vezzoli* al MoMa PS1 di New York e poi al Moca Los Angeles con *Cinema Vezzoli*.

A fare gli onori di casa, il presidente del Maxxi Giovanna Melandri, soddisfatta della cifra raccolta con la cena (400 mila euro). Tra gli ospiti, l'archistar Zaha Hadid, il direttore del MoMa PS1 Klaus Biesenbach, il critico d'arte Francesco Bonami, Beatrice Trussardi, Margherita Buy. A fine serata, lo sceneggiatore Ivan Cotroneo, famoso per il suo *Tutti pazzi per amore*, tenta di fare i complimenti all'artista. Vezzoli però lo precede: «Sono un tuo grande fan, mai persa una puntata». Viva la pop art.

di VALENTINA COLOSIMO





Da sinistra, Ginevra Bulgari e la madre Beatrice.



Vittoria Puccini e Pierpaolo Piccioli, direttore creativo di Valentino.



Il direttore della rivista W Stefano Tonchi e Anna Malfirollo, direttore del MAXXI Arte.



Da sinistra, l'archistar Zaha Hadid, Giovanna Melandri, presidente della Fondazione MAXXI, e Francesco Vezzoli.



Il critico d'arte Achille Bonito Oliva.



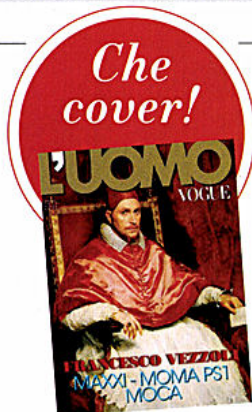
Un allestimento della mostra della Galleria Vezzoli.



Da sinistra, Miuccia Prada, Klaus Biesenbach, direttore del MoMA PS1, e il critico Francesco Bonami.



Da sinistra, Beatrice Trussardi e Margherita Buy.



Che cover!

NON È STATA una semplice festa, quella al Museo MAXXI di Roma, piuttosto una serata di raccolta fondi per sostenere la mostra di Francesco Vezzoli (a sinistra, ritratto sulla copertina dell'Uomo Vogue). E sono stati in molti a aderire all'iniziativa «acquistando» un tavolo: grandi nomi della moda (da Armani a Bulgari, da Brioni a Fendi e Prada, e poi Tod's, Trussardi, Valentino), dell'industria, della finanza e del web (Unicredit, Eni, YOOX, Sky, FS...). E, naturalmente, i protagonisti del mondo dell'arte: gallerie e semplici collezionisti, italiani e internazionali, per sostenere un'iniziativa che, partendo dall'Italia, girerà il mondo nei più importanti musei, dal MoMA di New York al MOCA di Los Angeles.



La buona energia delle donne del Maxxi

Maria Latella

Domenica sera, nelle sale del museo Maxxi di Roma, si è avuta prova di come un gruppo di donne possa riuscire là dove decenni di bla bla hanno fallito.

Per la mostra delle novanta opere dell'artista Francesco Vezzoli, parte del progetto *The Trinity* che partendo da Roma si svilupperà anche al Pst di New York e al Moca di Los Angeles, sono arrivati nella capitale critici d'arte di reputazione internazionale, artisti e il mondo della moda con massiccia presenza.

Roma, che nei suoi eventi cultural-mondani è sempre pericolosamente più vicina ai trenini del film *La grande bellezza* che non allo scintillio controllato delle serate benefiche del Moma, **al Maxxi ha dimostrato quel che potrebbe essere, quel che dovrebbe essere: una capitale capace di attrarre quei nomi che di solito si incrociano solo a New York, a Londra e, in Italia, a Venezia.** Nomi che al Maxxi portano fondi e non solo photo-opportunity. L'altra sera **Giovanna Melandri ha raccolto per il museo di cui è presidente oltre quattrocentomila euro** e tra gli invitati c'era poco e niente del generone romano incline a farsi vedere senza mai firmare un assegno.

Per tornare al pragmatismo. La mostra di Francesco Vezzoli, e la serata a essa dedicata, sono state realizzate di corsa, per consentire agli ospiti internazionali una tappa romana prima di sbarcare alla Biennale d'arte di Venezia.

Di corsa, con spesa contenuta ma dando prova di come, se le cose si vogliono fare e se si hanno le competenze per far-

le, alla fine, semplicemente, si fanno. **Le donne del Maxxi**, la presidente **Giovanna Melandri**, le consigliere **Beatrice Trussardi** e **Monique Veaute**, la curatrice **Anna Mattiolo**, **Miuccia Prada** - madrina di Vezzoli - hanno portato a casa il risultato.



Maria Latella torna ogni domenica su **sky TG24**

Alla radio: su Rtl 102.5 ogni mercoledì alle 8.35

PER TWITTARE CON ME @MARIALATELLA - SU FACEBOOK MARIALATELLAPAGINAUFFICIALE



PERISCOPIO

CON VEZZOLI AL MAXXI LA COLLETTA DIVENTA **MAXI**

Lacrime auree e scintillanti, autobiografiche metamorfosi en travesti, evocazioni di sepolcri letterari e iconiche dive d'antan: questo il menu di *Galleria Vezzoli*, la solo exhibition al Maxxi di Roma che celebra Francesco Vezzoli, ineffabile artista bresciano affermatissimo nel mondo e ad alta voltura social. Alla preview, in una Roma chiusa per derby, ha fatto seguito un gala dinner place che ha raccolto in favore del museo l'iperbolica, almeno per l'Italia, cifra di oltre 400 mila euro, dove c'erano proprio tutti quelli che ci dovevano essere: direttori di musei, galleristi, collector, socialite, stampa internazionale. Vezzoli appariva raggiante davanti al parterre delle sue dame-egerie, tra cui Mirella Petteni Haggiag e, soprattutto, Miuccia Prada, in bianco e rivieres di diamanti dégradé. C'erano Laudomia Pucci, Jefferson Hack (fermato alla porta da zelanti buttafuori sicuri che il nome non fosse in lista), Nicola e Beatrice Bulgari, Beatrice Trussardi, Pierpaolo Piccioli e Maria Grazia Chiuri di Valentino. La più chic e vezzoliana, quasi un omaggio a Silvana Mangano, si è rivelata Delfina Delettrez, in fatale robe longue nera orlata di pelliccia policroma. Vibrante il discorso in inglese di Giovanna Melandri, fiera del suo accento. Laconico e lievemente scostante, per contro, quello di Zaha Hadid, amazzone in lorica di paillettoni d'oro signé Lanvin. *(Cesare Cunaccia)*

Francesco Vezzoli con Maria Grazia Chiuri, designer di Valentino.



Il fashion reporter Derek Blasberg scherza con Dasha Zhukova, compagna del magnate Roman Abramovich.



Il direttore del Moma Ps1 di New York Klaus Biesenbach con Miuccia Prada e Giovanna Melandri.



L'archistar Zaha Hadid, che ha progettato il Maxxi, con il gallerista Hans-Ulrich Obrist.



Nicola Bulgari (a destra) e Paolo Barillari commentano le opere di Vezzoli.



Il direttore del Moca Jeffrey Deitch e Olivier Zahm di «Purple».

